



PIAZZALE DONATORI DI SANGUE L'ufficio centrale di Poste Italiane "isolato" per tutta la mattinata di ieri a causa del blackout

Blackout, anche le Poste ko

►Un guasto dovuto a caldo e sovraccarichi blocca l'ufficio centrale di piazzale Donatori ►Attività ripresa solo verso le 13. Altri stacchi di corrente (ma momentanei) un po' ovunque

SERVIZI

MESTRE Caldo opprimente, condizionatori a manetta. Giorno e notte, notte e giorno, sovraccaricando le linee elettriche che, come spiegato dai tecnici di e-distribuzione, vanno in tilt anche per effetto della temperatura dei cavidotti interrati. E se per tutta la giornata di ieri (anche in piena notte) si sono susseguiti gli stacchi e le ripartenze della corrente praticamente a macchia di leopardo in tutto il territorio, il vero e proprio guasto durato per diverse ore è avvenuto nel pieno centro Mestre, mandando ko nientemeno che le Poste centrali di piazzale Donatori di sangue per l'intera mattinata.

"Ufficio chiuso per blackout": porte scorrevoli che non andavano, computer e tutti i collegamenti bloccati, caccia ai ventagli per rinfrescarsi. È stata una mattinata decisamente infernale per la sede centrale delle Poste in terraferma. «Non potevamo fare nulla e, ovviamente, non per colpa nostra perché ci hanno riferito che la corrente è mancata dalle 3 di notte» spiegano dalle Poste dove impiegati e funzionari sono rimasti in attesa del riavvio della corrente dall'arrivo in ufficio fino alle 12.50, quando si so-

no finalmente riaccese tutte le macchine. Ma intanto, causa blackout, sono saltati gli appuntamenti e, gli utenti che potevano spostarsi, sono stati dirottati verso gli altri uffici.

«Questo guasto ha interessato un cavidotto sotterraneo che, fortunatamente, serve meno di un centinaio di utenze» spiegano da e-distribuzione dove sono intervenuti per cercare di riavviare l'alimentazione il prima possibile, utilizzando provvisoriamente altre linee per poi sanare il guasto nella giornata di ieri. «Altri ca-

richi ed alte temperature sono un mix che può generare stacchi di corrente, come è avvenuto pure in diverse parti di Mestre e di altre città - proseguono dall'azienda elettrica -, anche se negli altri casi i disservizi sono durati per pochi minuti».

Stacchi che hanno comunque fatto impazzire gli allarmi o bloccato i cancelli elettrici anche in piena notte (tra le 2 e le 3) come nell'area di piazza Barche, mentre ancora in centro, per esempio in Corte Legrenzi vicino alle Poste "isolate", il blackout è stato

circoscritto tra le 9 e le 10. Altre segnalazioni sono arrivate un po' ovunque in varie fasce orarie della giornata: tra via Vespucci e via Bissuola, di nuovo in piazza Barche (nel pomeriggio), a Gaggio di Marcon oppure nella zona dei centri commerciali, con la palestra Virgin che, attorno alle 17, ha mandato un sms a tutti i propri iscritti per avvisarli della chiusura della struttura per mancanza di corrente, stop comunque rientrato dopo appena mezz'ora.

(f.jen.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Condizionatori e pause per i lavoratori dell'aeroporto»

L'EMERGENZA

MESTRE «Troppo caldo, i lavoratori hanno bisogno di maggiore aria condizionata e di più pause per idratarsi adeguatamente e riposarsi». Cgil, Filt e Filcams puntano l'attenzione sui disagi per le temperature elevate e l'alto di tasso di umidità di questi giorni all'aeroporto Marco Polo. Mentre Diego Marcomini della segreteria della Fisascat Cisl Venezia non esclude una richiesta d'intervento agli enti preposti al controllo come lo Spisal. «Il perso-

nale della sicurezza, degli handler, dei servizi di terra, dei bar e ristoranti, dell'autonoleggio, dei negozi, delle manutenzioni che è obbligato a rimanere per la totalità del proprio turno di lavoro nella stessa postazione, con sforzo fisico, sta subendo uno stress mai registrato prima», viene denunciato dalla Cgil. Per quanti lavorano in contesti che non possono essere raffrescati, tipo la gestione bagagli, la Cgil chiede di aumentare le pause: «Questo evidentemente può contrastare con il rispetto puntuale dei tempi all'utenza, ma non ci sono

alternative per la tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori». Dalla Cisl Marcomini esprime preoccupazione: «Anche perché la carenza d'organico si fa sentire in molti settori come la ristorazione, le pulizie, la vigilanza. I carichi di lavoro sono aumentati, c'è il serio rischio di malori. Ci sono lavoratori che abbandonano il loro posto per andare altrove». I disagi per il caldo e la coperta corta fanno temere alla Cgil il «mix perfetto di problematiche che inevitabilmente vanno a ripercuotersi sul lavoro svolto e sui passeggeri co-



CALDO Nuova emergenza

stretti spesso a stare in coda per qualsivoglia servizio interno. Siamo consapevoli che le attività sono gestite e organizzate da diversi soggetti ma chiediamo a Save - concludono dalla Cgil - di aprire un confronto immediato sulle condizioni di lavoro e sugli strumenti per garantire la tutela della salute. Come sindacato siamo a pronti a fare la nostra parte, ma senza un confronto urgente non potremo che mettere in campo le azioni di mobilitazione che riterremo più opportune».

(a.spe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bandiere in mostra con i volti di via Piave

IL PROGETTO

MESTRE Volti di persone del quartiere, di stranieri, turisti. O che l'immaginazione porta a ripopolarla idealmente i marciapiedi di via Piave e a raccontare diversamente la quotidianità di un angolo importante del territorio. I volti sono il tema scelto per le "Bandiere", una mostra d'arte all'aria aperta che inaugura oggi, alle 18.30, a "PortaVerde" nei giardini di via Piave, in collaborazione con il settore Cultura del Comune. Un'esposizione di 19 bandiere verticali (banner in Pvc stampati in entrambi i lati) disegnati da artisti, illustratori, studenti, bambini della città collocati sui lampioni di via Piave creano una nuova imma-

gine e percezione del tragitto. «Danno un invitante motivo per percorrerlo in un senso e nell'altro - dice Marco Iacampo, ideatore del progetto - Crediamo che un'operazione artistica, volta alla valorizzazione del sito potrebbe essere uno dei tasselli necessari al quartiere, e indirettamente alla città intera, per intraprendere un processo di rigenerazione in nome della bellezza e della condivisione».

Sono state coinvolte alcune realtà del territorio come Artismo (associazione di artisti neurodivergenti con le opere di Sergio Sutto e Loris Khalis), Tapu Art (artisti che si trovano ad operare ai margini con Darko e Mr. Heart), Animarte (spazio dedicato alla creatività), Passacinese (associazione



MOSTRA Oggi l'inaugurazione ai Giardini di via Piave

per le relazioni Italia - Cina); artisti di fama come Luigi Voltolina, il belga Serge van de Put, gli illustratori Lucio Schiavon e Jacopo Rosati; l'atelier Faccette Art, artisti emergenti come Chiara Calore, Beatrice Gelmetti e Colibree. Ma anche M9 e l'esperienza editoriale di Grafitti di Venezia e Guerrilla Spam con il murales del Cinema Dante. «I turisti che ora popolano l'area vicino alla stazione avranno un suggerimento per una passeggiata che li porterà al cuore della città - spiega Iacampo - I cittadini di Mestre e delle zone limitrofe saranno incuriositi da questa nuova visione di una via, che molti danno per scontata senza carpirne la vitalità».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anti-larvali contro le zanzare Continua la distribuzione gratis

AMBIENTE

MESTRE Prodotti anti-larvali in distribuzione gratis per combattere la proliferazione delle zanzare. Continua la campagna di distribuzione gratuita dei prodotti contro questi fastidiosi (ma anche pericolosi) insetti con la consegna di una confezione per unità immobiliare indipendente o una a condominio all'amministratore o un suo delegato in quattro punti di distribuzione: nelle sedi Veritas di via Porto di Cavernago 99 dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, a Venezia-Santa Croce 489 (piazzale Roma, stessi giorni e orari), al Lido in via Malamocco 18 lunedì, mercoledì,

giovedì e venerdì dalle 12.30 alle 18, oppure nella sede comunale di via Rio Cimetto 32, a Mestre, il mercoledì dalle 15 alle 16.30 e di giovedì dalle 10 alle 12. «La puntura delle zanzare rappresenta anche un problema sanitario per la trasmissione di alcuni virus, come ad esempio il West Nile» ricordano dal Comune. «Con Veritas abbiamo provveduto alla disinfezione di 50mila tombini in terraferma e 20mila in centro storico - evidenzia l'assessore all'Ambiente Massimiliano De Martin - Invitiamo ad utilizzare la pastiglie anti-larvali: abbiamo messe a disposizione 11mila confezioni e ce ne sono ancora a disposizione gratuitamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA